



AFFARI

EURO/DOLLARO 1.3926

FTSEMIB
20572
+ 0,30%

ALL SHARE
21178
+ 0,26%

DATI INPS

Sale la cig

■ A settembre frena la cassa integrazione su base annua, ma sale su agosto. Richieste per 103,2 mln di ore con un aumento del 36,8% su agosto e del 3% rispetto a settembre 2009.

MERLONI

Mobilizzazione

■ Riparte la mobilitazione dei lavoratori della Merloni che sfocerà il 14 ottobre in blocchi ferroviari e stradali a Fossato di Vico (Pg). Così ha deciso un'assemblea unitaria Fiom, Fim, Uilm.

ALIMENTARE

Etichette doc

■ Disegno di legge sulla competitività approvato con voto bipartisan alla Camera, che prevede l'estensione dell'etichettatura d'origine a tutti i prodotti alimentari.

LAPIDEI

Contratto

■ Siglato l'accordo per il rinnovo del contratto nazionale dei Lapidei Aniem Confapi, scaduto il 31 marzo: coinvolti oltre 15mila lavoratori e più di mille aziende. Il contratto è sottoscritto unitariamente da Fillea Filca Feneal.

ILVA

Sì all'accordo

■ Tramite referendum, i lavoratori hanno approvato con l'86,7% di sì l'accordo integrativo di gruppo. Un'intesa giudicata come importante e in controtendenza. Così una nota della Fiom sul contratto del gruppo Ilva.

INQUILINI

No agli sfratti

■ Gli inquilini degli enti privatizzati sono tornati a mobilitarsi ieri davanti al ministero dell'Economia per chiedere «una moratoria generalizzata degli aumenti degli affitti, delle vendite delle case a prezzi speculativi e degli sfratti».

→ **L'annuncio dell'Ad** di Vodafone: con noi il web al 12% oggi escluso

→ **Il progetto** «Mille comuni», partirà all'inizio del prossimo anno

«Con un miliardo portiamo la banda larga in tutta Italia»

Mille Comuni da raggiungere con la banda larga in 3 anni, con l'obiettivo di annullare il "Digital Divide", ovvero l'esclusione del 12% della popolazione da Internet. È questo il progetto annunciato da Vodafone.

MARCO VENTIMIGLIA

MILANO
mventimiglia@unita.it

Si chiama "Digital Divide" e lo si può liberamente tradurre come divario, handicap nell'era digitale. È un problema, il Digital Divide, che l'Italia sconta più di altri Paesi europei, sia per la particolare conformazione geografica che rende problematico portare connettività Internet e banda larga nelle zone più impervie, sia per la storica "pigrizia" del Paese nell'adeguarsi alle novità tecnologiche. Ebbene, è di ieri la notizia che contro il Digital Divide è pronta una soluzione definitiva da parte di uno dei principali provider telefonici che operano nel nostro Paese, Vodafone.

«Siamo pronti a partire con una serie di investimenti fino ad un miliardo di euro - ha dichiarato l'am-

ministratore delegato di Vodafone Italia, Paolo Bertoluzzo - per portare nel giro di tre/quattro anni un collegamento a banda larga alla quasi totalità degli italiani che ne sono attualmente sprovvisti». A quanto ammonta questa fascia è presto detto: l'80% della popolazione nazionale è raggiunto dalla rete mobile, che diventa l'88% facendo riferimento al collegamento fisso che arriva nelle case e negli uffici mediante il classico e sempre più obsoleto filo di rame telefonico.

TABELLA DI MARCIA

«Il nostro intento, dunque, è quello di portare Internet al 12% della popolazione che ne è escluso, ovvero a circa 1800 comuni degli 8100 presenti nel Paese. Per farlo ci serviremo della tecnologia radio, i cui continui sviluppi permettono di garantire già oggi delle considerevoli velocità di trasferimento dei dati». Tecnicamente, come ha aggiunto lo stesso Bertoluzzo, si tratterà di installare 4.000/5.000 antenne per diffondere il segnale nelle aree in questione con una conseguente velocità media di collegamento intorno ai 2 Mb per secondo.

E in un momento nel quale ad ogni annuncio corrisponde il sospetto che alle parole non seguano i fatti, Vodafone mette bene in chiaro i termini della questione: «Il progetto - ha spiegato l'amministratore delegato - è già definito nel suo sviluppo ed ha un nome, "1000 Comuni", che corrisponde ad un impegno ben preciso da parte dell'azienda, ovvero "coprire" dal gennaio 2011 almeno un comune al giorno nei prossimi tre anni fino ad arrivare, appunto, ad un totale di mille».

In questi mesi, invece, l'azienda definirà nei dettagli la tabella di marcia, in particolare redigendo la lista dei centri abitati oggetto degli interventi. «Per farlo contiamo sulla collaborazione dei diretti interessati, che potranno segnalare la condizione di mancata copertura del loro comune presso il sito www.1000comuni.vodafone.it o rivolgendosi al numero verde 800713937. Allo stesso modo, l'elenco dei comuni che verranno raggiunti dal segnale potrà poi essere consultato in qualsiasi momento sempre all'interno del sito». ♦

Intesa tra Tiscali e la cinese ZTE per le nuove reti in fibra ottica

■ Non capita spesso di veder firmare in Italia un accordo tecnologico di collaborazione con un'azienda cinese, e di sicuro accade molto di rado che ciò avvenga alla presenza del primo ministro Wen Jiabao, in visita ufficiale nel nostro Paese. Ebbene, entrambe le cose si verificano questa mattina a Roma, con protagonista Tiscali e la società ZTE, colosso orientale delle telecomunicazioni.

Un'intesa che al di là della sua particolarità "geografica" assume una valenza notevole sotto il profilo del-

l'evoluzione delle reti di comunicazione nel nostro Paese. Infatti, Tiscali intende avvalersi del know-how di ZTE nel campo dei velocissimi network in fibra ottica, oltre che coinvolgere il gruppo cinese anche sul piano finanziario. Il tutto per realizzare un progetto ambizioso, ovvero la copertura prima dell'area metropolitana di Cagliari e poi dell'intera Sardegna con una banda di collegamento ultra-larga.

In particolare, l'obiettivo è quello di raggiungere in pochi anni la maggioranza delle abitazioni con la fi-

bra ottica anziché gli attuali ed obsoleti cavi in rame, peraltro di proprietà della Telecom e che quindi comportano dei costi ulteriori alle altre aziende che hanno la necessità di utilizzarli per portare il loro servizio agli utenti. Quest'ultimi, una volta raggiunti dal network di nuova generazione potranno avvalersi di tutti i servizi digitali in modo rapido e semplificato, sfruttando la connessione in fibra per vedere la televisione in Alta definizione, effettuare telefonate e videochiamate, navigare in Internet, ascoltare musica, utilizzare i social network, ecc...

Un accordo, quello tra Tiscali e ZTE, le cui potenzialità appaiono già chiare in Piazza Affari, se è vero che ieri la Borsa ha premiato il titolo della società di Renato Soru con un incremento del 7,51%. **M.V.**